

AZIENDA CONSORTILE AGRO SOLIDALE

Ambito Territoriale Sociale S01_3

Comuni di Pagani, Sarno, San Marzano sul Sarno e San Valentino Torio

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Per l'individuazione degli Enti del Terzo Settore da coinvolgere nel percorso di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, e degli ulteriori soggetti previsti dall'Avviso regionale da coinvolgere nella costituzione del partenariato territoriale, finalizzato alla definizione e alla realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso pubblico della Regione Campania "Percorsi personalizzati di inclusione e autonomia per le persone con disabilità" – PR Campania FSE+ 2021-2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.1 – D.G.R. Campania n. 193 del 20 maggio 2026.

VISTI:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare le disposizioni che riconoscono e promuovono il ruolo dei soggetti del Terzo Settore nella programmazione, progettazione e realizzazione concertata degli interventi e dei servizi sociali;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328", valorizza il coinvolgimento attivo dei soggetti del Terzo Settore anche nelle fasi di programmazione e progettazione degli interventi;
- la Legge Regionale Campania 23 ottobre 2007, n. 11 e ss.mm.ii., disciplina il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nella Regione Campania e promuove la partecipazione degli organismi del Terzo Settore alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete dei servizi e degli interventi sociali;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo Settore", ed in particolare l'art. 55, prevede che le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale, assicurino il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 ha adottato le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017", delineando il procedimento di amministrazione condivisa e le modalità di svolgimento dei percorsi di co-programmazione e co-progettazione;

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. Campania n. 193 del 20 maggio 2026, avente ad oggetto "PR Campania FSE+ 2021/2027 – Programma di interventi 'Inclusione'", la Regione Campania ha disposto l'avvio del Programma "Inclusione", finalizzato alla definizione e implementazione di un modello organizzativo integrato volto a sostenere le persone con disabilità, le persone con disturbi dello spettro autistico e le persone con disturbi della salute mentale, anche mediante forme innovative di accompagnamento, tutoraggio e supporto alle famiglie;
- nell'ambito del predetto Programma è prevista la linea di intervento di cui alla "Scheda D – Percorsi personalizzati di inclusione e autonomia per le persone con disabilità", volta a sostenere l'inclusione sociale, l'autonomia e la piena partecipazione alla vita della comunità delle persone con disabilità, favorendo la costruzione di Progetti di Vita sostenibili;
- con Decreto Dirigenziale n. 280 del 24 luglio 2026 della competente Direzione Generale della Regione Campania è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti territoriali da parte degli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Campania finalizzati alla realizzazione di percorsi personalizzati di inclusione e autonomia per le persone con disabilità;
- il predetto Avviso regionale si colloca nell'ambito del PR Campania FSE+ 2021–2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.1;
- la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso regionale è pari ad euro 15.000.000,00, di cui una quota fissa pari complessivamente ad euro 3.000.000,00, corrispondente ad euro 50.000,00 per ciascuno dei 60 Ambiti Territoriali Sociali della Regione Campania, e una quota variabile complessiva pari ad euro 12.000.000,00, da ripartire in proporzione al fabbisogno territoriale espresso da ciascun Ambito;
- gli interventi finanziati dovranno avere durata pari a 24 mesi, decorrenti dalla data di avvio delle attività, fatte salve eventuali proroghe autorizzate dalla Regione Campania;

- l'Avviso regionale individua negli Ambiti Territoriali Sociali i soggetti beneficiari dell'intervento e titolari della programmazione, della gestione, del monitoraggio e della rendicontazione delle attività progettuali;
- l'Avviso regionale prevede la costituzione di partenariati territoriali nei quali devono essere presenti soggetti del Terzo Settore e soggetti iscritti nella Sezione A/B dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati ai sensi della D.G.R. Campania n. 136 del 22 marzo 2022, nonché, in via eventuale, Associazioni datoriali di categoria;
- l'Azienda Consortile Agro Solidale intende acquisire manifestazioni di interesse da parte degli Enti del Terzo Settore e degli ulteriori soggetti previsti dall'Avviso regionale, al fine di individuare i soggetti da coinvolgere nella costituzione del partenariato territoriale e, con riferimento agli Enti del Terzo Settore, nel percorso di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, finalizzato alla definizione del progetto territoriale dell'Ambito S01_3.

RITENUTO

- di dover dare attuazione alla D.G.R. Campania n. 193/2026 e al D.D. n. 280 del 24 luglio 2026, con riferimento alla "Scheda D – Percorsi personalizzati di inclusione e autonomia per le persone con disabilità";
- di dover procedere, a tal fine, all'individuazione dei soggetti da coinvolgere nella costituzione del partenariato territoriale e, con riferimento agli Enti del Terzo Settore, nel percorso di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, finalizzato alla definizione della proposta progettuale dell'Ambito Territoriale Sociale S01_3 da candidare alla Regione Campania;

DATO ATTO CHE

- il presente avviso:
 - a. non costituisce procedura di gara né procedura finalizzata all'affidamento di un contratto pubblico;
 - b. è finalizzato all'individuazione dei soggetti da coinvolgere nella costituzione del partenariato territoriale e, con riferimento agli Enti del Terzo Settore, nel percorso di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017;
 - c. non determina, in capo ai soggetti partecipanti, alcun diritto all'affidamento di servizi, alla corresponsione di compensi o al riconoscimento di rimborsi per la partecipazione alla fase di co-progettazione;
 - d. è strettamente funzionale alla candidatura del progetto territoriale dell'Ambito S01_3 e all'Avviso regionale e la successiva realizzazione degli interventi resta subordinata all'ammissione a finanziamento della proposta progettuale da parte della Regione Campania;
 - e. è orientato alla costruzione di un partenariato territoriale plurale e multidisciplinare, composto, ove possibile, da soggetti in possesso di competenze ed esperienze tra loro complementari;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- l'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3 Comuni di Pagani, Sarno, San Marzano sul Sarno e San Valentino Torio

RENDE NOTO

che intende acquisire manifestazioni di interesse da parte dei soggetti individuati nel presente Avviso, disponibili a partecipare a un percorso di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 per gli ETS e nel rispetto delle specifiche previsioni dell'Avviso regionale per gli ulteriori soggetti ammessi, finalizzato alla definizione del progetto territoriale dell'Ambito S01_3 da candidare all'Avviso della Regione Campania approvato con D.D. n. 280 del 24 luglio 2026.

Art. 1 – FINALITÀ E OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Avviso è finalizzato all'individuazione degli Enti del Terzo Settore da coinvolgere nel percorso di co-progettazione promosso dall'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale Sociale S01_3, nonché degli ulteriori soggetti previsti dall'Avviso regionale da coinvolgere nella costituzione del partenariato territoriale, ai fini della definizione del progetto da candidare alla Regione Campania relativo ai "Percorsi personalizzati di inclusione e autonomia per le persone con disabilità".

Il percorso di co-progettazione è finalizzato alla costruzione condivisa di un modello territoriale integrato di intervento a favore delle persone con disabilità, fondato sul principio del Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato, nonché alla definizione delle azioni, delle modalità organizzative, dei ruoli dei partner e delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.

In particolare, il Tavolo di co-progettazione sarà chiamato a:

- analizzare e condividere il fabbisogno territoriale;
- individuare priorità, obiettivi e destinatari;
- definire le modalità di presa in carico e accompagnamento;
- individuare le azioni e gli interventi da realizzare;
- definire le modalità di integrazione tra i servizi sociali, sanitari, sociosanitari, educativi, formativi e lavorativi;
- definire il ruolo e le responsabilità dei diversi partner;
- elaborare il progetto territoriale, il cronoprogramma e il quadro economico;
- definire modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- predisporre la proposta progettuale definitiva da candidare alla Regione Campania.

Art. 2 – SOGGETTI AMMESSI E COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Sono ammessi alla manifestazione di interesse, nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso regionale, i seguenti soggetti:

- ✓ SEZIONE A – Enti del Terzo Settore (ETS): soggetti di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, iscritti al RUNTS o agli ulteriori registri nazionali/regionali ancora validi e ammessi dalla disciplina applicabile al momento della presentazione della proposta progettuale;
- ✓ SEZIONE B – Soggetti accreditati: operatori pubblici e privati iscritti nella Sezione A/B dell'elenco regionale ai sensi della D.G.R. Campania n. 136 del 22.03.2022;

Il partenariato può inoltre prevedere la partecipazione della seguente categoria:

- ✓ SEZIONE C – Associazioni datoriali di categoria.

Ciascuno dei soggetti sopra indicati, pena l'esclusione, può partecipare a un solo partenariato, fatta eccezione per le Associazioni datoriali di categoria, secondo quanto espressamente previsto dall'Avviso regionale.

I soggetti individuati per la costituzione del partenariato, in fase di presentazione della proposta progettuale, sottoscrivono, pena l'esclusione, una dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS, con l'indicazione dei ruoli e delle attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento.

In caso di approvazione del progetto, prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione, il raggruppamento dovrà essere formalmente costituito in ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 36/2023, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale, in qualità di capofila, secondo quanto previsto dall'Avviso regionale.

Il capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è altresì l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Ai fini del presente procedimento, il percorso di co-progettazione ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 riguarda gli ETS. La partecipazione dei soggetti accreditati e delle Associazioni datoriali avviene nell'ambito del partenariato previsto dall'Avviso regionale, secondo ruoli coerenti con la rispettiva natura giuridica e con le attività progettuali.

Art. 3 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente Avviso e mantenuti, per quanto applicabile, per tutta la durata dell'eventuale rapporto di partenariato. Per ciascuna categoria di cui all'art. 2 devono inoltre sussistere i relativi requisiti soggettivi di iscrizione, accreditamento o rappresentatività dichiarati nella domanda.

I soggetti interessati dovranno dichiarare, nella persona del Legale Rappresentante, a pena di esclusione dalla presente procedura, il possesso dei seguenti requisiti:

1. il possesso dei requisiti di ordine generale e l'assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa applicabile;
2. l'iscrizione negli eventuali albi, registri o elenchi prescritti dalla legge per la specifica attività;
3. la presenza nell'atto costitutivo e/o nello statuto di finalità coerenti con le attività oggetto della presente procedura;
4. la comprovata esperienza nei servizi di supporto, inclusione, autonomia e cittadinanza attiva a favore delle persone con disabilità;
5. la regolarità contributiva, ove applicabile;
6. l'adeguatezza delle risorse organizzative, professionali, logistiche e gestionali rispetto alle attività proposte;
7. il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dei lavoratori;
8. l'applicazione dei trattamenti contrattuali e retributivi previsti dalla normativa e dai CCNL applicabili;
9. l'assenza di situazioni di conflitto di interesse incompatibili con la partecipazione alla procedura;

10. il rispetto della normativa in materia di pantouflage e incompatibilità;
11. l'impegno al rispetto dei codici di comportamento applicabili;
12. l'assolvimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014, ove applicabili;
13. l'impegno a conseguire, ove necessario, le autorizzazioni e/o gli accreditamenti previsti dalla normativa regionale per l'erogazione delle specifiche prestazioni;
14. l'impegno a garantire idonee coperture assicurative per personale, collaboratori, volontari e utenti, nonché per la responsabilità civile verso terzi;
15. la regolarità rispetto agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999, ove applicabile;
16. l'assenza di atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi della normativa vigente in materia di pari opportunità.

L'Azienda Consortile Agro Solidale, nella fase istruttoria, si riserva di effettuare le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e/o chiarimenti.

Art. 4 – FASI DEL PROCEDIMENTO E DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il procedimento è finalizzato alla selezione dei soggetti da coinvolgere nella costruzione del partenariato territoriale e, per gli Enti del Terzo Settore, all'attivazione del percorso di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e del D.M. n. 72/2021. La partecipazione dei soggetti accreditati ai sensi della D.G.R. Campania n. 136/2022 e delle Associazioni datoriali di categoria avviene nell'ambito della costituzione del partenariato previsto dall'Avviso regionale, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità e parità di trattamento.

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi:

FASE 1 – Manifestazione di interesse

Pubblicazione del presente Avviso e acquisizione delle candidature, corredate dalla proposta di contributo di cui all'art. 8 e dalla documentazione richiesta.

FASE 2 – Verifica di ammissibilità

L'Azienda verifica:

- il rispetto del termine e delle modalità di presentazione;
- la completezza essenziale della documentazione;
- il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3;
- la riconducibilità del candidato ad almeno una delle categorie indicate all'art. 2;
- la coerenza generale della candidatura con le finalità e le linee di intervento di cui agli artt. 5 e 6.

FASE 3 – Valutazione delle candidature e individuazione dei soggetti da ammettere alla fase successiva

Le candidature ammissibili sono valutate da apposita Commissione nominata dall'Azienda, sulla base dei criteri di cui all'art. 9. I componenti della Commissione, all'atto dell'insediamento, dichiarano l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, rispetto ai soggetti partecipanti alla procedura, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e delle ulteriori disposizioni vigenti in materia. L'eventuale sussistenza di una situazione di conflitto di interesse comporta l'obbligo di astensione del componente interessato.

I soggetti selezionati all'esito della valutazione sono ammessi al Tavolo per la successiva definizione condivisa del progetto territoriale e del partenariato.

La valutazione non è finalizzata all'individuazione di un unico aggiudicatario, ma alla selezione del complesso dei soggetti maggiormente idonei a concorrere alla formazione di un partenariato qualificato, multidisciplinare e complementare.

L'Azienda può ammettere più soggetti, anche appartenenti alla medesima categoria, quando ciò risulti funzionale alla copertura delle differenti linee di intervento, alla complementarità delle competenze e alla sostenibilità complessiva della proposta. Il superamento della soglia di idoneità non attribuisce automaticamente il diritto all'inserimento nel partenariato definitivo.

FASE 4 – Tavolo di co-progettazione e definizione del progetto territoriale

I soggetti selezionati sono convocati al Tavolo coordinato dall'Azienda Consortile Agro Solidale. Con riferimento agli ETS, il Tavolo costituisce sede di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017; gli ulteriori soggetti ammessi partecipano alla definizione del partenariato e del progetto per gli ambiti di rispettiva competenza.

Il Tavolo, assumendo come base le proposte di contributo presentate e le linee di intervento di cui all'art. 6, provvede

in particolare a:

- condividere e consolidare l'analisi del fabbisogno territoriale e il numero programmato dei destinatari;
- definire obiettivi generali e specifici e risultati attesi;
- definire il modello di governance e le modalità di raccordo con i servizi sociali, sanitari, sociosanitari, educativi, formativi e del lavoro;
- definire le modalità di valutazione multidimensionale e di costruzione, attuazione e aggiornamento dei Progetti di Vita;
- selezionare e articolare le linee di intervento A-J di cui all'art. 6, evitando sovrapposizioni e duplicazioni;
- attribuire a ciascun partner ruoli, attività, responsabilità operative, output e risorse professionali coerenti con l'esperienza e la proposta valutata;
- definire cronoprogramma, indicatori, sistema di monitoraggio, quadro economico e modalità attuative e di rendicontazione;
- individuare gli eventuali apporti aggiuntivi messi a disposizione dai partner, senza che gli stessi assumano natura di corrispettivo o criterio esclusivo di selezione.

L'Azienda può richiedere modifiche, integrazioni e rimodulazioni necessarie ad assicurare la piena conformità della proposta all'Avviso regionale. Gli esiti del Tavolo sono verbalizzati e confluiscono nella proposta progettuale definitiva. La titolarità della candidatura, il coordinamento della progettazione e, in caso di finanziamento, la responsabilità amministrativa, contabile, gestionale, di monitoraggio e rendicontazione nei confronti della Regione Campania restano in capo all'Ambito Territoriale/Azienda Consortile, quale soggetto beneficiario e capofila.

FASE 5 – Approvazione e candidatura della proposta

Concluso il percorso, Agro Solidale approva il progetto territoriale unitario e ne cura la candidatura alla Regione Campania entro il termine previsto dall'Avviso regionale. L'approvazione della proposta definitiva non determina, prima dell'ammissione a finanziamento, alcun diritto all'attivazione delle attività o al riconoscimento di risorse.

FASE 6 – Dichiarazione di intenti, costituzione dell'ATS ed eventuale attuazione

I soggetti individuati quali partner sottoscrivono, in sede di candidatura, la dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS con indicazione dei ruoli e delle attività di ciascun partner. In caso di approvazione del progetto e prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione, il raggruppamento è formalmente costituito in ATS secondo le modalità previste dall'Avviso regionale, con conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale, quale capofila.

I partner sono quindi tenuti a sottoscrivere gli atti che disciplinano i reciproci rapporti e ad attuare esclusivamente le attività e le responsabilità loro attribuite nel progetto approvato e negli atti conseguenti.

Art. 5 – OBIETTIVI DEL PROGETTO TERRITORIALE

L'intervento persegue l'obiettivo generale di favorire l'inclusione sociale, l'autonomia, l'autodeterminazione e la piena partecipazione alla vita della comunità delle persone con disabilità attraverso la costruzione e l'attuazione di Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati, secondo un approccio multidimensionale e centrato sulla persona.

In particolare, il progetto territoriale dovrà concorrere a:

- Favorire lo sviluppo e il mantenimento delle competenze necessarie all'autonomia personale e alla vita quotidiana;
- Sostenere l'autodeterminazione, le preferenze, le aspirazioni e le scelte della persona con disabilità;
- Promuovere la partecipazione attiva nei contesti sociali, educativi, formativi, culturali, sportivi e lavorativi della comunità;
- Rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione nei contesti ordinari di vita;
- Sostenere percorsi di vita indipendente e, ove appropriato, di autonomia abitativa e permanenza nel proprio contesto di vita;
- Favorire l'orientamento, la formazione e l'inclusione lavorativa, valorizzando anche il contributo delle Associazioni datoriali e delle reti di imprese;
- Garantire forme di tutoraggio, facilitazione, accompagnamento e case management;
- Sostenere e accompagnare le famiglie e le reti sociali di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del Progetto di Vita;
- Favorire il raccordo stabile e l'integrazione tra servizi sociali, sanitari, sociosanitari, educativi, scolastici, formativi e del lavoro;
- Prevenire e contrastare condizioni di marginalità, isolamento ed esclusione sociale;

- Promuovere l'utilizzo appropriato di ausili, tecnologie assistive, strumenti digitali e soluzioni innovative funzionali all'autonomia, all'accessibilità e alla partecipazione;
- Sviluppare modelli di intervento coerenti con i principi del D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 e con il paradigma del Progetto di Vita.

Gli obiettivi sopra indicati costituiscono il quadro di riferimento per la proposta di contributo di cui all'art. 8, per la valutazione delle candidature di cui all'art. 9 e per la successiva attribuzione dei ruoli e delle responsabilità all'interno del partenariato.

Art. 6 – LINEE DI INTERVENTO E RUOLO DEI PARTNER

In coerenza con l'art. 8 dell'Avviso regionale, il progetto territoriale potrà sviluppare, in modo integrato e in funzione dei singoli Progetti di Vita, le seguenti linee di intervento:

A) Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto di Vita

Attività finalizzate all'analisi integrata dei bisogni, delle risorse, del funzionamento, delle aspirazioni e del contesto di vita della persona, propedeutiche alla definizione, attuazione, monitoraggio e aggiornamento del Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato.

B) Autonomia personale, sociale e relazionale

Interventi volti al rafforzamento delle competenze necessarie alla vita quotidiana, alla comunicazione, alla mobilità, alla gestione delle relazioni, all'autodeterminazione e alla partecipazione attiva.

C) Interventi educativi e socioeducativi

Attività individuali o di gruppo coerenti con gli obiettivi dei Progetti di Vita e finalizzate allo sviluppo e al mantenimento delle competenze personali, sociali e relazionali.

D) Inclusione sociale e partecipazione alla vita della comunità

Percorsi territoriali, culturali, sportivi, associativi e comunitari finalizzati alla partecipazione delle persone con disabilità nei contesti ordinari di vita e alla costruzione di reti inclusive.

E) Orientamento, formazione e inclusione lavorativa

Percorsi finalizzati alla rilevazione e valorizzazione delle competenze, all'orientamento, alla formazione, alle esperienze laboratoriali, ai tirocini e alle opportunità di inclusione lavorativa nel rispetto della normativa vigente. In tale linea è valorizzato il contributo delle Associazioni datoriali di categoria e delle reti di imprese ai fini dell'individuazione di opportunità, contesti ospitanti e percorsi sostenibili di inserimento.

F) Supporto e accompagnamento dei nuclei familiari

Azioni di informazione, orientamento, accompagnamento e rafforzamento delle competenze delle famiglie coinvolte nei percorsi, nel rispetto dell'autodeterminazione della persona con disabilità.

G) Vita indipendente, abitare e permanenza nel contesto di vita

Interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze per l'abitare, alla permanenza nel proprio contesto di vita e alla sperimentazione di percorsi di autonomia e vita indipendente.

H) Ausili e tecnologie assistive

Utilizzo di ausili, strumenti digitali, tecnologie assistive e dotazioni funzionali all'autonomia, all'accessibilità, alla comunicazione e alla partecipazione, quando coerenti con il Progetto di Vita.

I) Tutoraggio, facilitazione e case management

Attività di accompagnamento, tutoraggio, mediazione, raccordo tra servizi, facilitazione dell'accesso alle opportunità territoriali e monitoraggio individualizzato dei percorsi.

J) Ulteriori azioni coerenti

Ulteriori attività potranno essere definite in sede di co-progettazione purché coerenti con le finalità dell'Avviso regionale, con la D.G.R. n. 193/2026, con la relativa Scheda D e con il paradigma del Progetto di Vita.

Ciascun candidato, nella proposta di contributo di cui all'art. 8, deve indicare espressamente una o più linee A–J per le quali possiede esperienza e competenze, specificando il contributo proposto, le professionalità e le risorse organizzative disponibili, gli eventuali collegamenti con la rete territoriale e le attività per le quali si candida ad assumere specifiche responsabilità operative.

La candidatura su una o più linee non determina l'automatica attribuzione delle relative attività. La ripartizione definitiva dei ruoli è definita nel Tavolo di cui all'art. 4 sulla base della valutazione effettuata ai sensi dell'art. 9, della complementarità tra partner, della non sovrapposizione delle funzioni e della sostenibilità tecnica ed economica del progetto.

Non potranno essere previste attività che costituiscano mera duplicazione di prestazioni ordinarie già garantite dai servizi pubblici sanitari, sociosanitari o sociali, né attività prive di connessione con i Progetti di Vita e con gli obiettivi

di autonomia, inclusione e partecipazione.

Art. 7 – DESTINATARI FINALI

Sono destinatari finali dell'intervento le donne, gli uomini e le persone non binarie con disabilità individuate ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, senza limiti di età, residenti nel territorio dell'Azienda Consortile Agro Solidale e prese in carico dai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali alla data di presentazione della proposta progettuale regionale, secondo quanto previsto dall'Avviso della Regione Campania.

Presupposto per l'accesso alla misura è la certificazione della condizione di disabilità effettuata dall'Unità di Valutazione di Base secondo le disposizioni vigenti.

Rientrano tra i destinatari anche le persone con disabilità in condizioni di particolare fragilità, caratterizzate, a titolo esemplificativo, da:

- limitazioni dell'autonomia personale e nelle attività della vita quotidiana;
- difficoltà di accesso ai servizi e alle opportunità sociali, formative e lavorative;
- condizioni di isolamento;
- rischio di marginalizzazione o esclusione sociale.

Ove previsto dal progetto territoriale e dai singoli Progetti di Vita, potranno essere destinatari di specifiche azioni di supporto, accompagnamento e rafforzamento delle competenze anche i nuclei familiari di riferimento.

L'individuazione puntuale dei destinatari da coinvolgere nelle singole attività potrà essere completata successivamente all'ammissione a finanziamento, fermo restando il possesso dei requisiti e il rispetto delle condizioni previste dall'Avviso regionale alla data di presentazione della proposta progettuale, secondo modalità trasparenti, tracciabili e coerenti con il fabbisogno rilevato dai servizi territoriali competenti.

Art. 8 – PROPOSTA DI CONTRIBUTO ALLA CO-PROGETTAZIONE

Unitamente alla manifestazione di interesse, ciascun soggetto dovrà presentare una Proposta di contributo alla co-progettazione, sintetica e funzionale alle successive attività del Tavolo, costruita in coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 5 e con una o più linee di intervento A–J di cui all'art. 6. La proposta dovrà rendere chiaramente riconoscibili il ruolo per il quale il soggetto si candida, le competenze possedute e il valore aggiunto apportato al partenariato.

La proposta dovrà essere articolata secondo i seguenti contenuti:

- a. Descrivere in modo sintetico finalità, obiettivi generali, destinatari, principali linee di intervento e risultati attesi (Max 3.000 caratteri).
- b. Illustrare bisogni rilevati, fonti informative utilizzate e modalità di quantificazione del fabbisogno dichiarato (Max 1.000 caratteri).
- c. Descrivere le modalità di individuazione, selezione e presa in carico dei destinatari, assicurando criteri trasparenti, tracciabili e coerenti con il fabbisogno rilevato e con i requisiti previsti dall'Avviso regionale (Max 1.000 caratteri).
- d. Descrivere come il progetto territoriale sostiene la valutazione multidimensionale, la definizione, l'attuazione e l'aggiornamento dei Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati (Max 3.000 caratteri).
- e. Indicare il modello organizzativo e le modalità di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento alla rilevazione dei dati fisici, procedurali e finanziari, alle responsabilità, alla frequenza delle verifiche, agli indicatori, alla valutazione dei risultati e alla gestione di eventuali criticità (Max 1.000 caratteri).
- f. Indicare figure professionali e competenze che si intendono mettere a disposizione (Max 1.000 caratteri);
- g. Illustrare modalità di raccordo con servizi sociali, sanitari, sociosanitari, educativi, formativi e del lavoro (Max 1.000 caratteri);
- h. Indicare eventuale rete territoriale già attiva e pertinente rispetto alle finalità dell'intervento (Max 1.000 caratteri);
- i. Descrivere eventuali risorse ulteriori che il soggetto è disponibile ad apportare al partenariato, quali personale aggiuntivo, spazi, attrezzature, tecnologie, know-how, reti, attività o altre risorse, fermo restando che tali apporti non costituiscono criterio esclusivo di ammissione (Max 2.000 caratteri);
- j. Indicare le linee di intervento A–J di cui all'art. 6 per le quali il soggetto si candida e descrivere le attività per le quali intende assumere specifiche responsabilità operative nell'ambito del futuro partenariato (Max 1.000 caratteri);
- k. Descrivere gli eventuali elementi di innovazione e valore aggiunto proposti, con particolare riferimento a metodologie innovative, tecnologie assistive, strumenti digitali, forme di tutoraggio e accompagnamento e soluzioni volte a favorire l'autodeterminazione delle persone con disabilità (Max 1.500 caratteri).

La proposta non costituisce offerta tecnica né economica e potrà essere modificata, integrata o rimodulata nell'ambito del Tavolo di co-progettazione.

Art. 9 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PARTNER

Le manifestazioni di interesse ammissibili saranno valutate secondo i seguenti elementi, per un massimo di **100** punti.

Macro-criterio	Elementi di valutazione	Punteggio massimo
Qualità e coerenza del contributo progettuale	Comprensione degli obiettivi; qualità della lettura del bisogno; coerenza con il Progetto di Vita; appropriatezza metodologica; personalizzazione degli interventi	20
Esperienza specifica nel settore della disabilità e dell'inclusione	Esperienze documentate in materia di disabilità, autonomia, inclusione sociale e lavorativa, vita indipendente, presa in carico multidimensionale, supporto alle famiglie e Progetti di Vita	15
Competenze professionali e multidisciplinarietà	Qualificazione delle professionalità; multidisciplinarietà dell'équipe; esperienza degli operatori; figure specialistiche	15
Capacità di integrazione con la rete territoriale	Conoscenza del territorio; rapporti con soggetti pubblici e privati; raccordo con i servizi; reti e collaborazioni; coinvolgimento della comunità	15
Innovazione e valore aggiunto	Metodologie innovative; tecnologie assistive; strumenti digitali; tutoraggio; accompagnamento; autodeterminazione	10
Organizzazione, monitoraggio e valutazione	Modello organizzativo; monitoraggio; rilevazione degli esiti; valutazione dei risultati; tracciabilità	10
Risorse e apporti aggiuntivi al partenariato	Personale, strutture, spazi, attrezzature, tecnologie, mezzi, reti, attività aggiuntive e know-how	15
TOTALE		100

Ai fini dell'ammissione al Tavolo di cui all'art. 4 è stabilita una soglia minima di idoneità pari a 60/100 punti. Il conseguimento della soglia costituisce requisito minimo di idoneità e non determina, di per sé, il diritto all'inserimento nel partenariato definitivo.

Nella valutazione delle Associazioni datoriali di categoria, i criteri saranno applicati in modo coerente con la natura del soggetto, valorizzando in particolare la rappresentatività, la rete di imprese aderenti, la capacità di attivare opportunità formative e lavorative e il contributo al raccordo stabile con il tessuto produttivo locale.

L'Azienda Consortile, sulla base delle risultanze della valutazione, individuerà i soggetti da ammettere alla fase successiva del procedimento, tenendo conto, oltre che del punteggio ottenuto, della necessità di assicurare la complementarità delle competenze, la copertura delle differenti linee di intervento e la sostenibilità complessiva del partenariato.

L'Azienda si riserva altresì la facoltà di procedere anche in presenza di una sola candidatura ammissibile, qualora la stessa risulti adeguata alle finalità del progetto, nonché di non procedere alla costituzione del partenariato qualora nessuna candidatura risulti idonea.

Impegni dei soggetti selezionati. I soggetti ammessi al Tavolo si impegnano a partecipare agli incontri, a concorrere alla definizione condivisa di ruoli, attività, output, cronoprogramma e quadro economico, a sottoscrivere la dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATS e, in caso di finanziamento, a garantire gli adempimenti attuativi, di monitoraggio e rendicontazione di propria competenza.

Art. 10 – RISORSE FINANZIARIE E DURATA

La dotazione finanziaria regionale complessiva della misura è pari ad **euro 15.000.000,00**. Il sistema di riparto previsto dall'Avviso regionale contempla:

✓ una quota fissa complessiva pari ad euro 3.000.000,00, corrispondente ad **euro 50.000,00** per ciascun Ambito

Territoriale;

- ✓ una quota variabile complessiva pari ad euro 12.000.000,00, assegnata agli Ambiti Territoriali in proporzione al fabbisogno espresso, determinato sulla base del numero dei destinatari in possesso dei requisiti indicati nella proposta progettuale.

Pertanto, alla data di pubblicazione del presente Avviso, l'importo complessivo definitivamente assegnabile all'Azienda Consortile Agro Solidale non è predeterminabile, essendo subordinato alle modalità di riparto previste dalla Regione Campania.

La partecipazione alla co-progettazione avviene senza riconoscimento di compensi o rimborsi per le attività svolte nella fase antecedente all'eventuale finanziamento.

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività saranno definite soltanto a seguito:

- a. della conclusione del procedimento di co-progettazione;
- b. della candidatura della proposta;
- c. dell'ammissione a finanziamento da parte della Regione Campania;
- d. della determinazione dell'importo effettivamente concesso;
- e. dell'approvazione del quadro economico definitivo.

Gli interventi avranno durata pari a **24 mesi** dalla data di avvio delle attività, salvo proroghe autorizzate dalla Regione Campania.

Art. 11 – SPESE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

In caso di finanziamento, saranno riconoscibili esclusivamente le spese previste dal progetto approvato e ammissibili ai sensi dell'Avviso regionale, del PR Campania FSE+ 2021–2027, della relativa manualistica e degli ulteriori atti di attuazione.

A titolo esemplificativo, potranno rientrare tra le spese ammissibili:

- personale interno ed esterno impiegato nella progettazione, gestione, coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione;
- servizi specialistici, educativi e socioeducativi;
- tutoraggio, facilitazione, orientamento e accompagnamento;
- attività formative e laboratoriali;
- interventi di inclusione sociale e lavorativa;
- beni, materiali, ausili e tecnologie assistive;
- servizi e prestazioni direttamente funzionali ai Progetti di Vita;
- trasporto, assicurazioni e altri costi direttamente collegati alle attività, nei limiti previsti dalla disciplina regionale.

Non saranno ammissibili spese prive di connessione con il progetto, non adeguatamente documentate o tracciabili, nonché costi riferibili a prestazioni ordinarie già garantite da altre fonti pubbliche qualora ciò determini duplicazione del finanziamento.

I partner saranno tenuti a fornire all'Ambito, nei tempi e con le modalità richieste, tutti gli elementi necessari al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e alla rendicontazione.

La titolarità dell'operazione e la responsabilità nei confronti della Regione Campania restano in capo all'Azienda Consortile Agro Solidale.

Art. 12 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 20 settembre 2026, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: agrosolidale@pec.it, indicando nell'oggetto: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE CO-PROGETTAZIONE PERCORSI PERSONALIZZATI DI INCLUSIONE E AUTONOMIA PER LE PERSONE CON DISABILITÀ".

Dovranno essere allegati:

- ✓ Allegato A: Istanza di manifestazione di interesse e dichiarazione relativa al possesso dei requisiti, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.
- ✓ Allegato B: Proposta di contributo alla co-progettazione redatta secondo le indicazioni dell'art. 8.
- ✓ Allegato C: Curriculum/relazione delle principali esperienze dell'ente pertinenti alla procedura.

Ulteriore documentazione:

- ✓ Atto costitutivo e Statuto, se non già disponibili in registri pubblici accessibili;
- ✓ eventuale documentazione relativa ad accreditamenti o rappresentatività, ove pertinente;
- ✓ eventuali accordi, protocolli o lettere attestanti reti territoriali dichiarate;
- ✓ eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile dal candidato a comprovare quanto dichiarato.

Non saranno ammesse le manifestazioni di interesse:

- ✓ pervenute oltre il termine indicato;
- ✓ trasmesse con modalità diverse da quella prescritta;
- ✓ presentate da soggetti non riconducibili alle categorie ammesse;
- ✓ prive degli elementi essenziali necessari a identificare il soggetto partecipante e la volontà di partecipare al procedimento.

Resta ferma la possibilità dell'Azienda di richiedere chiarimenti e integrazioni documentali nei limiti consentiti dalla normativa e nel rispetto della parità di trattamento.

Art. 13 – NATURA DELL'AVVISO E RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il presente Avviso ha esclusivamente finalità esplorativa e procedimentale nell'ambito di un percorso di amministrazione condivisa.

La presentazione della manifestazione di interesse:

- non determina alcun diritto alla partecipazione al partenariato definitivo;
- non costituisce proposta contrattuale;
- non vincola l'Azienda Consortile;
- non attribuisce alcun diritto all'affidamento o alla gestione di attività;
- non determina alcun diritto a compensi, rimborsi o indennizzi per la partecipazione alla procedura e alla fase di co-progettazione.

L'Azienda Consortile si riserva, con adeguata motivazione, di:

- sospendere, revocare, modificare o annullare il presente procedimento;
- non procedere alla costituzione del partenariato;
- riaprire o prorogare i termini;
- richiedere chiarimenti e integrazioni;
- convocare i soggetti partecipanti per approfondimenti;
- rimodulare il progetto in relazione alle prescrizioni della Regione Campania;
- modificare la composizione del partenariato qualora ciò risulti indispensabile per assicurare la conformità all'Avviso regionale.

La prosecuzione della procedura oltre la fase di co-progettazione resta in ogni caso subordinata alla presentazione della candidatura regionale e alla successiva ammissione a finanziamento.

Art. 14 – COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO

I soggetti individuati al termine del procedimento quali componenti del partenariato sottoscriveranno la dichiarazione di intenti a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo – ATS, con indicazione dei rispettivi ruoli e delle attività da svolgere nell'ambito dell'intervento.

In caso di approvazione e finanziamento del progetto regionale, prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione con la Regione Campania, il raggruppamento dovrà essere formalmente costituito secondo le modalità previste dall'Avviso regionale, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Azienda Consortile Agro Solidale, quale capofila.

I rapporti tra i soggetti partner saranno disciplinati dagli atti di costituzione dell'ATS, dalla convenzione/accordo di collaborazione, dal progetto approvato, dall'atto di concessione regionale e dalle ulteriori disposizioni applicabili.

Art. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 – GDPR e del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., esclusivamente per le finalità connesse al progetto.

Il trattamento sarà effettuato secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza.

Le ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati saranno riportate nell'apposita informativa allegata alla modulistica di partecipazione.

Art. 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990, è il Dott. Arturo Lombardo.

Eventuali richieste di chiarimento potranno pervenire esclusivamente all'indirizzo PEC agrosolidale@pec.it entro le ore 12:00 del 16 settembre 2026, al fine di consentire la pubblicazione delle relative risposte prima della scadenza per la presentazione delle candidature.

Le risposte di interesse generale potranno essere pubblicate sul sito istituzionale dell'Azienda Consortile e avranno valore di chiarimento per tutti i soggetti interessati.

Art. 17 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso trovano applicazione, per quanto compatibili:

- il D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 328/2000;
- la L.R. Campania n. 11/2007 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 62/2024;
- la D.G.R. Campania n. 193 del 20 maggio 2026;
- il D.D. Regione Campania n. 280 del 24 luglio 2026 e il relativo Avviso Pubblico;
- il PR Campania FSE+ 2021–2027 e la relativa disciplina di attuazione;
- ogni ulteriore disposizione nazionale e regionale applicabile.

Pagani, 08/09/2026

**Il Direttore
Dott. Gerardo Cardillo**

ALLEGATI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

- Allegato A – Istanza di manifestazione di interesse e dichiarazioni;
- Allegato B – Proposta di contributo alla co-progettazione;
- Allegato C – Schema di curriculum/relazione delle principali esperienze pertinenti;
- Informativa sul trattamento dei dati personali.

DOCUMENTAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO

- Allegato 1 – Formulario di progetto territoriale;
- Allegato 2 – Quadro economico;
- Allegato 3 – Atto di impegno costituzione ATS;
- Allegato 4 – Dichiarazione di affidabilità;
- Allegato 5 – Informativa sul trattamento dei dati personali della Regione Campania.